

Donna suicida nel carcere di Pontedecimo, la denuncia del SAPPE “Siamo isolati”

di **Redazione**

01 Settembre 2018 - 12:13



Genova. Una donna detenuta ha deciso di togliersi la vita impiccandosi nella cella in cui erano appena giunta, nella Casa Circondariale Pontedecimo di Genova. A renderlo noto il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE.

“Sappiamo che la donna era straniera ed era appena giunta in carcere - sottolinea il segretario, Donato Capece - e questo è il quarto suicidio in un carcere ligure dall’inizio dell’anno. Prima di lei, due uomini si era tolti la vita a Spezia ed uno a Marassi”.

“Questo drammatico ennesimo suicidio evidenzia come i problemi sociali e umani permangono nei penitenziari, lasciando isolato il personale di Polizia Penitenziaria (che purtroppo non ha potuto impedire il grave evento) a gestire queste situazioni di emergenza. Il suicidio è spesso la causa più comune di morte nelle carceri”.

Negli ultimi 20 anni le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria hanno sventato, nelle carceri del Paese, più di 19mila 500 tentati suicidi - spiega il sindacato in una nota - ed impedito che quasi 140mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze, ma:

“Il dato oggettivo - prosegue Capece - è che la situazione nelle carceri resta allarmante. Nel I semestre del 2018 abbiamo contato nelle carceri italiane ben 5.157 atti

di autolesionismo, 46 morti naturali, 24 suicidi e 585 tentati suicidi sventati in tempo dagli uomini e dalle donne del Corpo di Polizia Penitenziaria. Solamente in Liguria, dove sono oggi detenute 1.145 persone rispetto ai circa mille posti letto regolamentari. i suicidi sventati sono stati 13 in soli sei mesi”.